

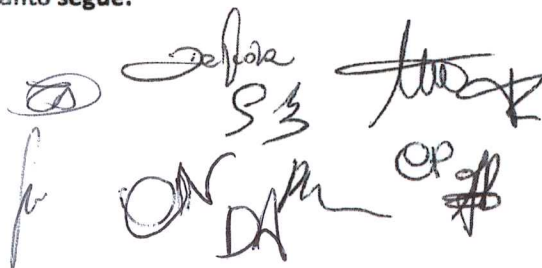
VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 23 dicembre 2019 si sono incontrati i rappresentanti del Gruppo Editoriale GEDI S.p.A. e la RSU aziendale per completare il confronto sul Piano di riorganizzazione delle attività poligrafiche predisposto dalla società al fine di fronteggiare la situazione di criticità economico gestionale.

Premesso che:

- La società Gruppo Editoriale GEDI S.p.A. con sede legale a Roma, in via Cristoforo Colombo 90, opera nel settore della stampa quotidiana e periodica, come editore di testate a diffusione nazionale;
- L'Azienda negli ultimi anni si è trovata a fronteggiare la crisi economica ormai strutturale del settore editoriale, caratterizzata dalla continua contrazione dei ricavi da pubblicità e da diffusione, che secondo le previsioni si protrarrà anche per il prossimo futuro. I ricavi diffusionali di GEDI S.p.A. sono infatti diminuiti di € 18 mln (-11,6%) tra il 2018 e il 2017, mentre nel 2019 è previsto un ulteriore calo di € 6,5 mln (-4,8%). Anche i ricavi pubblicitari, in linea con il trend del settore di riferimento, hanno registrato una significativa riduzione di € 7 mln (-6,1%) tra il 2018 e il 2017 e con una previsione di - € 11 mln (-10,2%) nel 2019.
- Il Gruppo GEDI ha posto in essere negli ultimi anni diversi interventi finalizzati al contenimento di tutte le voci di costo, come il ricorso ai contratti di solidarietà che hanno riguardato i lavoratori poligrafici e nell'ultimo anno anche i giornalisti. Tali interventi tuttavia non hanno generato risparmi sufficienti a compensare la riduzione del volume dei ricavi. Di conseguenza, stante la perdurante situazione di criticità l'Azienda dovrà attivare nuove azioni di significativa riduzione del costo del lavoro necessarie a prevenire un'ulteriore evoluzione negativa dei conti economici aziendali.
- nel contesto sopra descritto l'Azienda ha predisposto un piano di riorganizzazione delle attività poligrafiche contenente nuovi interventi strutturali di razionalizzazione operativa e di riduzione dei costi che interesseranno le attività produttive e gestionali realizzate sia nella sede di Roma sia negli uffici/redazioni locali. Il piano prevede inoltre la realizzazione di nuovi investimenti finalizzati al recupero di produttività degli addetti e al rilancio dei prodotti editoriali.
- nel corso dell'incontro odierno le Parti hanno esaminato il piano di riorganizzazione aziendale in tutti i suoi aspetti, in particolare per quanto attiene gli interventi sull'organizzazione del lavoro poligrafico e all'individuazione delle conseguenti eccedenze che vengono definite nel numero complessivo di 50 dipendenti.
- Alla luce degli approfondimenti intervenuti in data odierna le Parti, nella finalità di una gestione non traumatica degli esuberanti individuati, hanno convenuto sul ricorso alla cigs per riorganizzazione in presenza di crisi ai sensi dell'art. 25 bis, lett. a) del D.Lgs 148/2015, anche finalizzata al prepensionamento.

Tutto ciò premesso, intendendosi le premesse parte integrante e correlata a quanto di seguito precisato, le Parti hanno convenuto quanto segue:



1. il Piano di interventi riorganizzativi passa alla fase attuativa a partire dal mese di febbraio 2020 per un periodo di 12 mesi.
2. Ai fini della gestione non traumatica delle suddette 50 eccedenze, verrà attivata la cigs a rotazione, con una percentuale di riduzione massima del 10 % per ciascun lavoratore ed opererà su base mensile con modalità che potrà essere verticale, orizzontale o mista, sulla base delle esigenze produttive e organizzative dei servizi/settori coinvolti, interessando tutti i 270 lavoratori poligrafici (con esclusione dei part-time).
3. La cigs è finalizzata al prepensionamento fino a un massimo di 50 unità poligrafiche che nel corso del periodo matureranno i requisiti contributivi previsti, ai sensi dell'art. 37, lett. a) della legge n. 416/1981 e successive modifiche e integrazioni.
Ai lavoratori che nel corso del periodo di CIGS presenteranno le dimissioni per accedere al prepensionamento viene garantita la riassunzione in servizio nel caso in cui l'INPS non dovesse accettare la domanda di prepensionamento a causa del superamento dei limiti di spesa previsti dalla normativa in materia.
4. Per effetto della riduzione di orario come sopra definita, tutti gli istituti contrattuali saranno riproporzionati all'orario di lavoro ridotto secondo le norme di legge a cui si rinvia.
5. Le ferie ed i permessi maturandi a norma del CCNL saranno interamente fruiti nel periodo di cigs.
6. Le parti procederanno a verifiche trimestrali da attuarsi tra azienda e RSU sugli andamenti economici e sullo stato di attuazione del piano e della presente intesa. Una verifica finale sull'andamento della gestione del presente accordo verrà realizzata almeno due mesi prima della scadenza dello stesso.
7. Per tutto quanto non previsto dal presente accordo si rinvia integralmente a quanto stabilito dalle disposizioni legislative vigenti in materia di cui al D. lgs. n. 148/2015 e successive modifiche ed integrazioni.
8. L'azienda provvederà ad inviare il Piano di riorganizzazione e la presente intesa al Ministero del Lavoro richiedendo la convocazione di tutte le parti interessate per l'espletamento dell'esame congiunto finalizzato al riconoscimento dello stato di riorganizzazione in presenza di crisi ai sensi ai sensi del comma 3, lett. a), art. 25 bis del D.Lgs 148/2015 e successive modifiche e integrazioni per un periodo di 12 mesi e alla concessione della cigs a rotazione per i lavoratori poligrafici. La cigs sarà anche finalizzata al prepensionamento fino a un massimo di 50 unità in possesso o che matureranno i requisiti contributivi previsti nell'arco del periodo.

Letto, confermato e sottoscritto

GRUPPO GEDI S.p.A.



RSU
